

23 febbraio 2021

Europa

Jerome Powell

bitcoin

Luigi Nardella

Elon Musk

Salva Commenta



SERVIZIO | LA GIORNATA DEI MERCATI



Borse, le vendite sui tech pesano sull'Europa. Bitcoin giù sotto 47mila dollari

Materie prime sotto i riflettori con il mercato che punta sulla ripresa economica. Risale lo spread oltre i 95 punti base. Occhi puntati sull'inflazione

di Chiara Di Cristofaro e Cheo Condina



(ANSA)

Borse europee in calo: fallisce il tentativo di rimbalzo in avvio e gli indici del Vecchio Continente hanno virato tutti al ribasso. Pesano i future di Wall Street, che indicano un avvio in rosso, mentre prosegue il rally dei petroliferi così come la discesa dei titoli tecnologici. Occhi puntati sulla testimonianza al Senato del numero uno della Fed, Jerome Powell, su economia e inflazione. Resta alta l'attenzione sull'andamento dei contagi (negli Usa il numero dei morti per Covid ha superato quota 500mila) e del piano vaccinale, Londra sembra non festeggiare più di tanto l'annuncio del percorso per l'uscita definitiva dall'emergenza Covid da parte del premier Boris Johnson.

Occhi puntati sull'inflazione, attesa per il discorso di Powell

Gli occhi del mercato sono puntati sulla testimonianza di Powell davanti al Congresso. "Nella sua testimonianza Powell ribadirà che la politica della Fed rimarrà accomodante fintanto il mercato del lavoro non sarà tornato al pieno impiego, condizione che rimane ben lontana", spiega Luigi Nardella di Ceresio Investors. **"L'aumento dell'inflazione nei prossimi mesi** avrà natura temporanea dovuto al confronto statistico con i prezzi depressi dei mesi passati e al necessario ri-adeguamento dell'offerta ad un aumento rapido della domanda una volta che le restrizioni legate al Covid saranno allentate". L'analista resta comunque **positivo sui mercati azionari**, poiché i rendimenti obbligazionari più elevati riflettono un miglioramento delle prospettive economiche.

Bitcoin sotto quota 47mila dollari

Bitcoin sull'ottovolante: la criptovaluta è in calo del 15% a 46.853 dollari.

Dopo il recente rally, tornano i dubbi sulla possibilità che il bitcoin possa proseguire ai livelli attuali, con alcune dichiarazioni che hanno favorito le prese di profitto. Il bitcoin, dopo il record oltre i 58.000 dollari, è sceso ieri sotto i 50.000 dollari con le parole della segretaria al Tesoro, **Janet Yellen**, che lo ha definito un asset "altamente speculativo", "inefficiente" per le transazioni e usato per "illeciti". Nella seduta di ieri era tornato sopra i 54.000, nella seconda parte della giornata, per poi tornare a scendere.

Pesano anche le parole di **Elon Musk, fondatore di Tesla**, che ha definito "elevati" gli attuali livelli della moneta. "Il bitcoin è sempre più assimilato all'oro, una riserva di valore che prescinde dall'offerta di moneta delle banche centrali", commenta Luigi Nardella di Ceresio Investors. "Il suo valore cresce al crescere del numero di investitori che decidono di utilizzarlo con quella funzione - aggiunge - difficile quindi dargli un valore visto che non produce reddito ed è legato solo ai flussi di acquisto".

Azionario in rosso con le vendite sui tech. A Milano corre Leonardo

"L'incertezza di questa settimana deriva dal fatto che la ripresa economica è stata ampiamente scontata da quasi un anno, quindi i trader ora non hanno driver di mercato a breve termine - commentano gli analisti di ActivTrades - la prospettiva di un tono meno accomodante da parte delle banche centrali, innescata **dall'aumento dell'inflazione**, sta inducendo gli operatori di borsa a ridurre la loro esposizione sulle azioni, in particolare ai **settori ipercomprati come la tecnologia**". Dopo il rovescio di lunedì del Nasdaq, infatti, tecnologici ancora in ribasso, a Milano [Stmicroelectronics](#) è in coda al listino. "Altre azioni cicliche ed energetiche stanno beneficiando della disfatta tecnologica con il potenziale per una maggiore domanda in quei settori che già sostiene la tendenza a breve e medio termine", aggiungono gli analisti. Sempre a Milano, banche in ordine sparso ma balzano [Atlantia](#) in attesa dell'offerta Cdp-fondi per Aspi e soprattutto [Leonardo - Finmeccanica](#) con il mercato che punta sull'Ipo di Dbrs, all'esame di un cda convocato per questa settimana.

Spread in lieve rialzo a 96 punti, rendimento decennale allo 0,60%

Avvio stabile per lo spread BTP/Bund. Nelle prime battute il differenziale di rendimento tra il BTP decennale benchmark e il pari durata tedesco è indicato a 92 punti base, dai 93 punti base del riferimento precedente. Stabile anche il rendimento del BTP decennale benchmark, che si attesta in avvio allo 0,60%, lo stesso livello del closing di lunedì.

Petrolio ancora in rally, Brent supera i 66,8 dollari poi rallenta

Non si arresta il rialzo delle principali materie prime, con soprattutto petrolio e rame che continuano a beneficiare di un contesto fondamentale favorevole (deficit mondiale) e di attese di una maggiore domanda legata al venir meno a tendere delle misure di contenimento del Covid. Il Brent è salito sopra i 66 dollari al barile, mentre il rame sta toccando nuovi massimi dal 2011 sopra i 9150 dollari. In rialzo anche l'oro, tornato sopra i 1800 dollari l'oncia, favorito dal calo dei tassi reali Usa e dalla debolezza tendenziale del biglietto verde.

(Il Sole 24 Ore Radiocor)